

VareseNews

“Non c’è emergenza criminalità, ma servono gli osservatori volontari”

Pubblicato: Venerdì 30 Ottobre 2009



“Non chiamatele **ronde**, sono **osservatori volontari per la sicurezza**”. “Non c’è un’emergenza criminalità in città, ma saranno molto utili per tutti”. “È un modo per stimolare la **partecipazione dei cittadini alla sicurezza**”. Sono le parole del sindaco **Stefano Candiani** e dell’assessore alla sicurezza **Giuseppe Bonasso** che venerdì mattina in Comune hanno presentato la firma del provvedimento per istituire **quelle che non vogliono siano chiamate ronde**, ovvero cittadini disarmati e con pettorine colorate, riuniti in associazione, che dopo un corso andranno in giro in diverse zone della città **a controllare il territorio**, segnalando a Carabinieri e Polizia Locale eventuali anomalie.

Il documento firmato in comune, alla presenza del comandante della Tenenza dei carabinieri **Sebastiano De Jannello** e del comandante della Polizia Locale **Claudio Zuanon**, è il primo passo per la costituzione dell’associazione di volontari. “Basta dare il proprio nominativo alla polizia locale – ha spiegato il sindaco, nonché **segretario provinciale della Lega Nord** -. Poi si verrà contattati per un colloquio e per fare il corso in prefettura. In seguito i cittadini si potranno riunire in associazione **sotto l’osservazione della Polizia Locale**”.

“**Attenzione a non chiamarle ronde** – ha specificato l’assessore Bonasso -. È solo stimolare quel **buon senso civico** che dovrebbe caratterizzare ogni cittadino: se c’è qualcosa che non funziona, un’emergenza i volontari avranno a **disposizione dei numeri diretti** per contattare le forze dell’ordine”. “Cerchiano di non banalizzare tutto – ha aggiunto Candiani -. A Tradate **non c’è un’emergenza criminalità**, siamo in una zona anche piuttosto tranquilla. Quello che si vuole ottenere con questo provvedimento è soprattutto **stimolare la partecipazione dei cittadini alla sicurezza**”. Il primo cittadino non rinuncia a portare un esempio per spiegare la propria posizione in materia: “È come chi ha effettuato il corso di primo soccorso: se qualcuno ha un infarto per strada, una persona adatta **può intervenire e salvargli la vita**, un primo intervento prima del cardiocirurgo dell’ospedale. È la stessa filosofia con cui **vogliamo far nascere gli osservatori cittadini della sicurezza**”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it